



Valorizzazione del merito del personale docente

VISTA la legge 13 luglio 2015, art.1 commi 126-129

Legge 13 luglio 2015 n. 107 - art. 1 commi 126-129

126. Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
127. Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione.
128. La somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.
129. Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente:
- «Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti).
1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.
 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
 - a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
 - b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;



c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

ATTESA la necessità di individuare da parte del Comitato per la valutazione degli insegnanti i criteri sulla base dei quali il Dirigente scolastico, con motivata valutazione, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo appositamente istituito dal MIUR a favore di ciascuna istituzione scolastica

VISTA la documentazione programmatica dell'Istituto, con particolare riferimento al POF Triennale 2016/19, al Piano di Miglioramento e al connesso Rapporto di Autovalutazione

il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti nell'ambito delle seguenti aree:

TABELLA A - qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;



TABELLA B - risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

TABELLA C - responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

I seguenti criteri hanno valore per l'anno scolastico 2017/18 e sono soggetti annualmente a revisione/conferma da parte del Comitato di valutazione entro il mese di novembre di ciascun anno.

CRITERI DI APPLICAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PREMIALITÀ

I criteri sulla base dei quali il Dirigente scolastico individuerà gli insegnanti destinatari del bonus premiale sono ispirati ai seguenti principi:

- **OGGETTIVITÀ**: gli indicatori indicano evidenze oggettive chiare e prestazioni di lavoro documentabili;
- **EQUITÀ**: tutti gli insegnanti aventi titolo concorrono al bonus premiale, la cui assegnazione selettiva avverrà secondo una graduatoria di merito stilata sulla base del punteggio totalizzato dai singoli docenti, come derivante dai parametri stabiliti nelle tabelle A) B) C) e validato dall'ufficio di dirigenza;
- **TRASPARENZA**: la procedura di assegnazione del bonus premiale garantisce l'accessibilità totale alla documentazione inerente criteri, calcolo dei punteggi, graduatoria di merito e ogni altro aspetto istruttorio del procedimento; verrà reso pubblico il solo elenco dei beneficiari del bonus.

Nell'individuare gli insegnanti destinatari del bonus premiale il Dirigente scolastico terrà conto dei seguenti principi e criteri generali:

PRINCIPI

- A) il bonus premiale è finalizzato alla valorizzazione delle prestazioni eccedenti il ruolo professionale dell'insegnante come contrattualmente definito, quindi riguarda le prestazioni che esulano lo svolgimento delle mansioni lavorative ordinarie;
- B) l'assegnazione del bonus premiale potrà avvenire solo se risulteranno presenti elementi di premialità in almeno due delle tre aree individuate dalle tabelle A) B) e C);
- C) la procedura di assegnazione del bonus premiale dovrà porsi come obiettivo finale non una distribuzione generalizzata del bonus in quantità minime ad un numero alto di docenti, ma puntare a riconoscimenti economicamente significativi; di conseguenza la percentuale



di personale destinatario del bonus premiale dovrà attestarsi tra un minimo del 10% e un massimo del 30%;

- D) dovrà essere garantita l'applicazione della premialità in tutti e tre gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado); la variabile "10% minimo-30% massimo" sarà applicata separatamente per ciascun ordine di scuola nell'ambito di una graduatoria di merito unica per l'Istituto;
- E) concorrono all'assegnazione del bonus premiale tutti gli insegnanti a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto anche se in servizio a tempo parziale; gli insegnanti in utilizzo/assegnazione provvisoria e quelli di religione;
- F) la quantificazione della somma individualmente spettante ai beneficiari del bonus avverrà moltiplicando il valore di un punto per i punti riconosciuti nella graduatoria di merito; il valore unitario del punto corrisponderà all'ammontare totale del fondo assegnato all'Istituto diviso per i punti complessivi totalizzati dai beneficiari;

1. CRITERI GENERALI

- 1.1 Accedono al "bonus" i docenti che nel corso dell'anno scolastico non siano stati oggetto di provvedimento disciplinare;
- 1.2 Accedono al "bonus" i docenti che abbiano prestato almeno 180 giorni di servizio (120 di lezione) nel corso dell'anno;
- 1.3 In assenza del requisito di cui al punto 1.2 i punteggi previsti in tabella possono essere riconosciuti solo in relazione alla partecipazione a progetti specifici temporalmente limitati e seguiti interamente. Non si applicano decurtazioni ai docenti operanti su part-time per i quali il requisito di cui al punto 1.2 si intende da proporzionarsi all'orario di servizio;
- 1.4 Le attività da valorizzare tramite assegnazione del "bonus" devono necessariamente avere dimensione collegiale e/o ricaduta sull'Istituto. Sono pertanto escluse esperienze didattiche, formative, di sperimentazione aventi carattere esclusivamente individuale (es. corso di laurea, specializzazione, pubblicazioni, ...)
- 1.5 Non sono considerate al fine dell'assegnazione di "bonus" attività correlate all'assunzione di compiti istituzionali che non abbiano dirette ricadute nell'interesse dell'Istituto (es. presidente d'esame, commissario di concorso, membro esterno del Comitato di Valutazione, ...)

2. ATTIVITA' RICONOSCIBILI



2.1 Si riconoscono utili ai fini dell'assegnazione del "bonus" solo attività a carattere collegiale o di servizio alla collegialità e all'Istituto.

Tali azioni sono valutabili a condizione che:

2.2 siano inserite nel contesto della progettualità di Istituto (PTOF, RAV, Piano di Miglioramento, o comunque oggetto di delibera);

2.3 siano inserite nel contesto di una progettualità di rete formalmente costituita (CCSS, Ambiti territoriali, reti di scopo, ...);

2.4 siano inserite nel contesto di una progettualità sovralocale riferibile a soggetti Istituzionali (es. MIUR, USR Lombardia, AT Brescia, ...)

2.5 Nell'assegnazione del "bonus" per meriti riferiti alle attività di cui sopra il DS terrà conto dell'esistenza di eventuali altre forme di riconoscimento dell'impegno alle stesse correlabile.

3. CRITERI DI RICONOSCIMENTO

Si considerano come utili all'accesso ai benefici del "bonus" attività coerenti con quanto espresso ai punti 1 e 2 a condizione che le stesse siano:

3.1 programmate e approvate

3.2 effettivamente svolte, anche se non necessariamente completate (es. progetti pluriennali)

3.3 rendicontate e valutate

3.4 fatte oggetto di concreta condivisione

Ogni esperienza può essere valutata una volta sola.

4. ATTIVITA' RICONOSCIUTE

TABELLA A	qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti		
	ELEMENTI DI PREMIALITA' DA VALUTARE	criteri	punti
A.1 Didattica laboratoriale			
ideazione e conduzione di esperienze didattiche innovative <u>documentate</u> che abbiano prodotto materiali condivisi (es. cooperative learning, e-twinning, flipped classroom, ...)			
		5 punti ad attività max20 pt	
A.2 Progetti di Educazione alla Cittadinanza Attiva			
Esperienze di tipo diverso che abbiano prodotto materiali e studi documentabili (es. pubblicazioni, pagine web, ...)			



	10 punti ad attività max10 pt.	
A.3 Esperienze di ricerca-azione (interna e/o in rete) progetti interni e/o in rete che prevedano una specifica traccia di indagine metodologica, la sperimentazione di contenuti e abilità di portata innovativa (es: Life Skills Training Program, ...)		
	10 punti ad attività max20 pt	
A.4 Area BES (disabilità – DSA – svantaggio) n. PDP – PEI elaborati come coordinatore del team docente (1 PDP = 1 INS)		
	5 punti per ogni PDP	
A.5 Progetti innovativi, concorsi, gare, eventi es: fasi territoriali delle attività sportive; fasi provinciali/regionali dei giochi matematici;		
	5 punti ad attività max20 pt	
A.6 Potenziamento lingua inglese nella scuola dell'infanzia Autoformazione e sperimentazione dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia da parte delle insegnanti di sezione.		
	5 punti	
A.7 Potenziamento lingua inglese Progetto madrelingua; C.L.I.L. in classe, ...		
	10pt ad attività max 20 punti	
A.8 Altri progetti significativi svolti in orario extrascolastico (es. apertura pomeridiana, cineforum... se non già retribuita)		
	8 punti ad attività max 16 pt	

TABELLA B	risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche		
	ELEMENTI DI PREMIALITA' DA VALUTARE	criteri	punti
B.1 Partecipazione ad attività in collaborazione con il territorio Progetti e attività in collaborazione con i Comuni e i loro servizi (biblioteche; polizia municipale; assessorati; ...); adesione a proposte provenienti da Enti e le Associazioni del territorio (alpini; VV FF; protezione civile; aeronautica; ...) purchè siano stati prodotti materiali ed esista un effettivo riscontro esterno alla classe.			



	5 punti ad attività max 10 pt	
B.2 Formazione alle TIC nella didattica (tecnologie dell'istruzione) Partecipazione alla formazione prevista nel contesto di programmi nazionali, regionali o provinciali, animatori digitali; ...		
	max 15 pt	
B.3 Documentazione e disseminazione buone prassi Elaborazione di materiali didattici di vario genere (pubblicazioni, multimedia, ...) autoprodotti. Tali elaborati devono essere depositati in Segreteria e devono indicare chiaramente anno scolastico e docente di riferimento. Gli stessi saranno messi a disposizione dei colleghi.		
	2 punti ad attività max 10 pt	
B.4 Formazione Intensiva Area h o su altre tematiche specifiche in funzione dello sviluppo di ruoli di coordinamento sovralocali		
	10 punti a corso max 20 pt	
B.5 Formazione continua frequenza di attività di formazione interne/esterne coerenti con il Piano di aggiornamento dell'Istituto. (Valgono solo corsi di durata superiore alle 5 ore se svolti in sede locale, superiori a 3 se fuori Ambito territoriale)		
	2 punti (moltiplicati per frazioni di 5 o 3 ore rispetto alla durata complessiva) max 20 pt	
B.6 Altro (a discrezione del compilatore)		
	a discrezione DS - max 10 punti	

TABELLA C	responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale		
	ELEMENTI DI PREMIALITA' DA VALUTARE	criteri	punti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

C.1 Coordinamento percorsi di autoanalisi – autovalutazione		
	30 punti ad incarico	
C.2 Membro di commissioni finalizzate alla realizzazione di documenti d'Istituto (es. Autovalutazione, PTOF, RAV, ...)		
	8 punti ad incarico	
C.3 Coordinatore Gruppi di lavoro e ambito (non commissioni coordinate da FS)		
	5 punti ad incarico	
C.4 Componente Commissioni, gruppi di lavoro		
	3 punti ad incarico	
C.5 Componente elettivo degli OO. CC. (Consiglio d'Istituto – Comitato di valutazione)		
	5 punti ad incarico	
C.6 Responsabile visite guidate/viaggi d'istruzione (non vale per visite in orario scolastico se sola mattina)		
	3 punti ad evento per gite di plesso, 6 per gite di Istituto	
C.7 Accompagnatore visite didattiche/viaggi d'istruzione (tutta giornata 2 punti solo se in assenza di recuperi o di riconoscimento FIS)		
	2 punti ad evento	
C.8 Incarichi connessi con la gestione della sicurezza (primo soccorso; antincendio; defibrillatore)		
	5 punti ad incarico max 20 punti	
C.9 Altro (altri incarichi, funzioni, ruoli ritenuti significativi dal compilatore)		
	a discrezione DS - max 10 punti	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)